



## Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO: [ID: 8827] Progetto di adeguamento delle linee 132 kV T.062 "CP Malpensa - CE Vizzola - CS SEA" e T.063 "CP Somma L. - CE Vizzola" nei comuni di Vizzola Ticino e Somma Lombardo in provincia di Varese. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.**

### **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. TERNA/P20220069257 del 09/08/2022, acquisita al prot. MiTE\_2022-0100527 del 11/08/2022, Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto “Progetto di adeguamento delle linee 132 kV T.062 "CP Malpensa - CE Vizzola - CS SEA" e T.063 "CP Somma L. - CE Vizzola" nei comuni di Vizzola Ticino e Somma Lombardo in provincia di Varese”, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 1 lettera d) dell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero “Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km.”.

Gli interventi in oggetto, secondo quanto riportato dal Proponente, rientrano tra le opere di razionalizzazione della rete, definite negli accordi sottoscritti con gli Enti locali, associate alla realizzazione della linea a 380 kV “Trino-Lacchiarella” e sono finalizzati a minimizzare la presenza di infrastrutture nel territorio.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il Proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

### **Analisi e valutazioni**

Gli interventi in progetto interessano il territorio dei Comuni di Vizzola Ticino e Somma Lombardo in Provincia di Varese ai margini dell’aeroporto intercontinentale di Malpensa e rientrano tra le opere di razionalizzazione della rete, definite negli accordi sottoscritti con gli Enti locali, associate alla

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

realizzazione della linea a 380 kV “Trino-Lacchiarella” e, secondo quanto riportato dal Proponente, sono finalizzati a minimizzare la presenza di infrastrutture nel territorio.

Le opere in progetto si inseriscono all'interno del Parco naturale lombardo della Valle del Ticino, nelle vicinanze del Fiume Ticino, e si collocano in aree classificate come zone agricole e forestali.

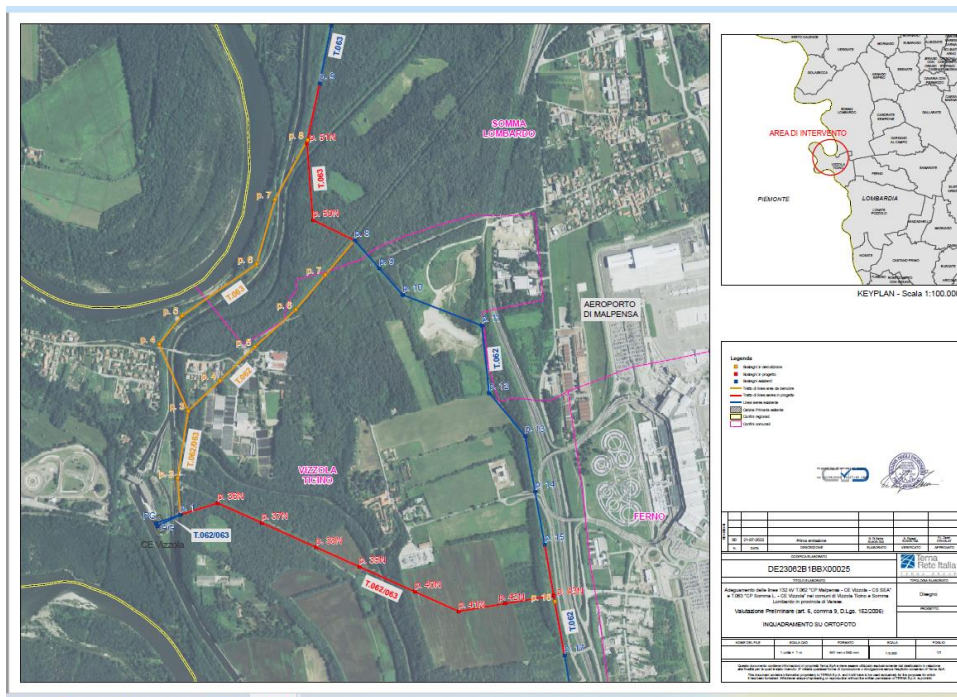


Figura 1 Inquadramento del progetto

Il Proponente stima che la lunghezza complessiva dei nuovi tratti di linea aerea in costruzione sarà di circa 2,28 km, per un totale di 10 sostegni di nuova realizzazione, a fronte di una demolizione complessiva di un tratto di 2,96 km di linea aerea e 12 sostegni.

Di seguito la descrizione degli interventi previsti così come riportati dal Proponente:

### **Caratteristiche progettuali**

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di:

- Un nuovo tratto di elettrodotto aereo 132 kV in doppia terna compreso tra il sostegno p.1 esistente della linea T.062/063 e il sostegno p.43N di nuova realizzazione di lunghezza pari a circa 1,74 km con l'installazione di 8 nuovi sostegni;
- Un nuovo tratto di elettrodotto aereo 132 kV in singola terna compreso tra il sostegno p.8 esistente della linea T.062 e il sostegno p. 51N di nuova realizzazione di lunghezza pari a circa 0,54 km con l'installazione di 2 nuovi sostegni.

La lunghezza complessiva dei nuovi tratti di linea aerea è di circa 2,28 km (con l'aggiunta di 755 m di ritesatura) per un totale di 10 sostegni di nuova realizzazione.

Gli interventi sopra descritti consentiranno la demolizione di:

- un tratto in doppia terna, in uscita dalla Centrale di Vizzola, della linea aerea T.062/063 compreso tra il sostegno p.1 e il sostegno p.3;
- un tratto in singola terna della linea aerea T.062 compreso tra il sostegno p.3 e p.8;
- un tratto in singola terna della linea aerea T.063 compreso tra il sostegno p.3 e p.8.

Complessivamente saranno demoliti 2,96 km di linea aerea e 12 sostegni.

Nella tabella di seguito si elencano le caratteristiche dei singoli sostegni da installare così come riportati dal Proponente:

N° SOSTEGNO	TIPO	SERIE UNIFICATA	ALTEZZA TOTALE (m)
<i>Tratto Linea in doppia terna T.062/063</i>			
36N	E18	132 kV cond. 31.5	32.60
37N	N18	132 kV cond. 31.5	32.75
38N	N18	132 kV cond. 31.5	32.75
39N	N21	132 kV cond. 31.5	35.75
40N	N21	132 kV cond. 31.5	35.75
41N	E18	132 kV cond. 31.5	32.60
42N	N18	132 kV cond. 31.5	32.75
43N	E21	132 kV cond. 31.5	35.60
<i>Tratto Linea in singola terna T.063</i>			
50N	C24	132 kV cond. 31.5	33.20
51N	C27	132 kV cond. 31.5	36.20

Figura 2 caratteristiche tecniche dei sostegni da installare

Secondo quanto riportato dal Proponente, gli interventi in progetto permettono complessivamente minori interferenze ambientali e sulla salute rispetto allo stato attuale in quanto *“la dismissione di 2,96 km di linee aeree e di 12 tralicci collocati all’interno del Parco lombardo della Valle del Ticino, prevalentemente in area boscata, consentirà di ridurre l’occupazione di suolo e di restituire all’uso del bosco le aree occupate dalle basi dei sostegni e le aree in corrispondenza della fascia gravata da servitù di elettrodotto, favorendo in tal modo la ricucitura della copertura boscata”* e inoltre *“saranno demoliti tratti di linee aeree in prossimità dei centri abitati e i nuovi tratti di elettrodotto saranno realizzati lontani da potenziali recettori sensibili; pertanto, la configurazione dei campi elettrici e magnetici risulta essere migliorativa rispetto alla situazione attuale”*.

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che sono presenti aree naturali protette della Rete Natura 2000 e ulteriori zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico direttamente interferite dall’intervento evidenziando la necessità di una VINCA.

Il Proponente afferma infatti che il nuovo tratto in progetto ricade:

*“- nella ZPS IT2080301 “Boschi del Ticino” nel tratto compreso tra i sostegni p.9 della linea T.063 e p.8 della linea T.062 e nel tratto compreso tra il p.1 e il p.40N della linea T.062/063;*

*- nella ZSC IT2010012 “Brughiera del Dosso”, nel tratto compreso tra i sostegni p.9 della linea T.063 e p.8 della linea T.062” e inoltre che “l’intervento sviluppa interferenze dirette con il Parco naturale della Valle del Ticino (EUAP0218)”*.

Contestualmente il Proponente afferma che, a fronte del nuovo tratto in costruzione, saranno dismessi alcuni sostegni all’interno del Parco naturale della Valle del Ticino, nella ZSC IT2010013 “Ansa di Castelnovate”, nella ZSC IT2010012 “Brughiera del Dosso” e nella ZPS IT2080301 “Boschi del Ticino”.

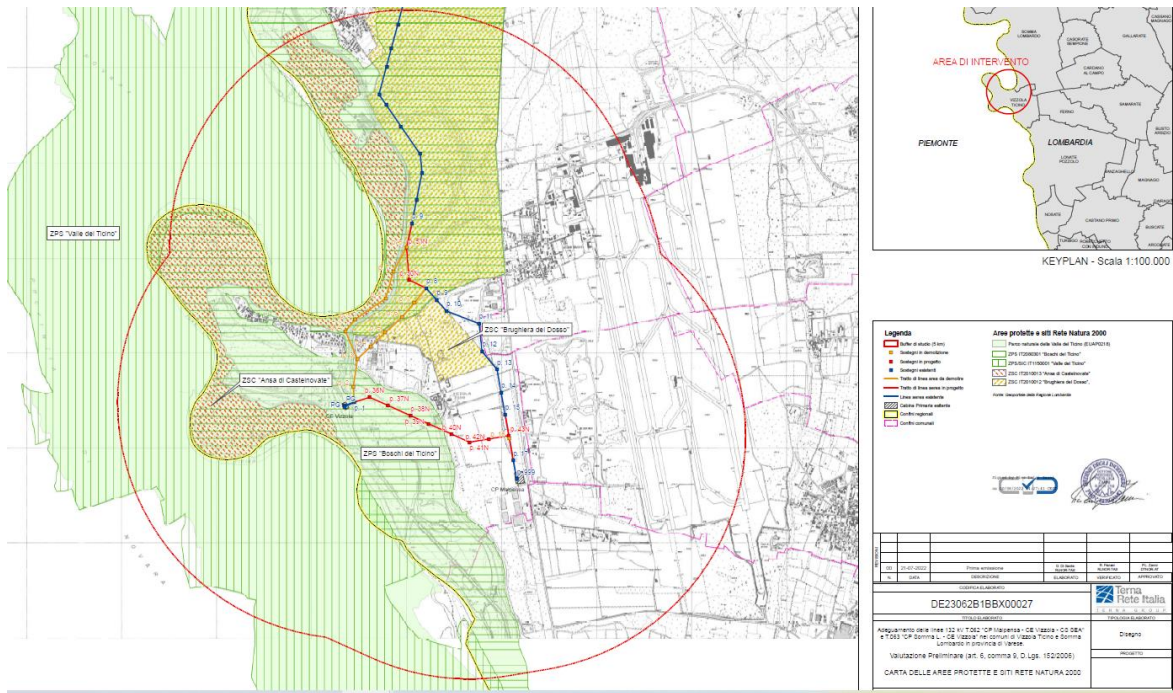


Figura 3 Siti Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara che il “progetto interferisce con aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Nel dettaglio con:

- “i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...]” (art. 142 lettera c) in corrispondenza del solo sostegno di nuova realizzazione p.51N: fascia di rispetto del Fiume Ticino;
- “i parchi e le riserve nazionali [...]” (art. 142 lettera f): Parco lombardo della Valle del Ticino, in tutti i tratti di nuova realizzazione;
- “i territori coperti da foreste e da boschi [...]” (art. 142 lettera g) nelle campate dal sostegno p.9 della linea T.063 al p.8 della linea T.062 e nelle campate comprese tra il sostegno p.1 e il sostegno p.38N (escluso), tra il sostegno p.39N (escluso) e il p.40N (escluso) e tra il sostegno p.41N (escluso) e il p.43N della linea T.062/063”.

Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione il Proponente stima una durata dei lavori complessiva di undici mesi.

Per quanto riguarda le modalità di gestione del materiale scavato il Proponente afferma che “il criterio generale di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso l'area di cantiere e, successivamente, il suo utilizzo per il rinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. Nel caso in cui i campionamenti eseguiti forniscano un esito negativo, il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica (o impianto di recupero), con le modalità previste dalla normativa vigente e il riempimento verrà effettuato con materiale inerte di idonee caratteristiche”.

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente dichiara che non sono presenti aree soggette a tale vincolo.

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente dichiara che “dall'analisi del PAI si evidenzia che il progetto non interferisce con aree delimitate dal Piano” e che gli interventi non ricadono in aree

delimitate dalle mappe di pericolosità e di rischio del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) nel bacino del Fiume Po *“ad esclusione della campata tra il sostegno p.51N e p.9 della linea T.063 che interessa solo in attraversamento un’area a rischio moderato R1”* precisando altresì che *“il sostegno p.9 non è oggetto di sostituzione”*.

Con riferimento alla pericolosità geomorfologica il Proponente dichiara che *“dal punto di vista della pericolosità geomorfologica e del rischio idraulico non si rilevano interferenze con aree sensibili”* e che *“si esclude la presenza di importanti criticità. Le opere in progetto risultano compatibili con la situazione geologica, geomorfologica, idraulica e sismica dell’area di intervento e non andranno ad alterare l’equilibrio generale”*.

Il Proponente dichiara inoltre che, nell’area di progetto o in aree limitrofe, sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio dei Comuni in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 4.

### **Conclusioni**

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che:

- gli interventi in oggetto rientrano tra le opere di razionalizzazione della rete, definite negli accordi sottoscritti con gli Enti locali, associate alla realizzazione della linea a 380 kV “Trino-Lacchiarella”, per il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni con DM n. 1 del 27/01/2010 e sono finalizzati a minimizzare la presenza di infrastrutture nel territorio;
- sono presenti riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) e ulteriori zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico direttamente interferite dall’intervento che necessitano di una VINCA;
- il progetto interferisce direttamente con aree soggette a vincolo paesaggistico (art.142 del D.Lgs. 42/2004);
- sono presenti corpi idrici superficiali che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto;
- non sono presenti aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);
- per quanto riguarda la durata della fase di cantierizzazione dell’opera viene stimata in 11 mesi;
- per quanto riguarda le modalità di gestione del materiale scavato è previsto il riutilizzo, previo accertamento durante la fase esecutiva, dell’idoneità di detto materiale per il reimpiego in sito;
- per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, gli interventi non ricadono in dette aree *“ad esclusione della campata tra il sostegno p.51N e p.9 della linea T.063 che interessa solo in attraversamento un’area a rischio moderato R1”* individuata dalle mappe di pericolosità e di rischio del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA);
- con riferimento alla pericolosità geomorfologica e del rischio idraulico non si rilevano interferenze con aree sensibili escludendo la presenza di importanti criticità;
- in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, l’intervento ricade in Zona Sismica 4.

considerato e valutato che:

- oggetto della presente valutazione preliminare è il progetto *“Progetto di adeguamento delle linee 132 kV T.062 “CP Malpensa - CE Vizzola - CS SEA” e T.063 “CP Somma L. - CE Vizzola”*;
- la realizzazione degli interventi in progetto comporta una riduzione delle interferenze ambientali e sulla salute rispetto allo stato attuale, in quanto:
  - la lunghezza complessiva dei nuovi tratti di linea aerea in costruzione sarà di circa 2,28 km, per un totale di 10 sostegni di nuova realizzazione, a fronte di una demolizione complessiva di un tratto di 2,96 km di linea aerea e 12 sostegni;
  - la dismissione di 2,96 km di linee aeree e di 12 tralicci collocati all’interno del Parco lombardo della Valle del Ticino, prevalentemente in area boscata, consentirà di ridurre l’occupazione di suolo e di restituire all’uso del bosco le aree occupate dalle basi dei sostegni e le aree in corrispondenza della fascia gravata da servitù di elettrodotto, favorendo in tal modo la ricucitura della copertura boscata;
  - saranno demoliti tratti di linee aeree in prossimità dei centri abitati e i nuovi tratti di elettrodotto saranno realizzati lontani da potenziali recettori sensibili.
- sono presenti aree soggette a vincolo paesaggistico direttamente interferite dal progetto e pertanto il progetto è soggetto ad Autorizzazione paesaggistica;
- in ragione della presenza aree naturali protette della Rete Natura 2000, l’accertamento dell’assenza di eventuali impatti sugli habitat tutelati sarà effettuato in sede di procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Lombardia, così come indicato dal Proponente stesso;
- con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019 il Proponente ha trasmesso la nota tecnica *“Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione”* contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, ferma restando la necessità di svolgere la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Lombardia e di comunicarne gli esiti a questo Ministero, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato *“Progetto di adeguamento delle linee 132 kV T.062 “CP Malpensa - CE Vizzola - CS SEA” e T.063 “CP Somma L. - CE Vizzola” nei comuni di Vizzola Ticino e Somma Lombardo in provincia di Varese”* si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi, e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell’ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

**La Responsabile del Procedimento**

Arch. Claudia Pieri

